

Festival del Giornalismo

Ci sarà anche Snowden

Dal 15 al 19 aprile duecento eventi con 500 relatori



IDEATORI
Arianna Ciccone (a sinistra) e Chris Potter (qui sopra). Al Festival quest'anno intervorranno, tra gli altri, anche i Negramani (a destra) per una intervista musicale e lo scrittore Niccolò Aronno (in alto)



di SOFIA COLETTI

—PERUGIA—

E PENSARE che l'anno scorso sembrava traballante, in crisi di risorse e di identità. E invece il Festival Internazionale del Giornalismo si ripresenta alla ribalta perfino più scintillante e agguerrito che mai, con una spettacolare edizione, la nona, a Perugia da mercoledì 15 a domenica 19 aprile.

CI SARÀ di tutto e di più nel cartellone presentato ieri mattina a Roma, aperto da un "colpo grosso" a sorpresa: nelle vesti di ospite d'eccezione, Edward Snowden, la talpa per eccellenza, la fonte che ha svelato i documenti riservati dell'intelligence americana. Sarà in collegamento via Skype, mai tentato prima, da una località super segreta. Il resto si concentra in cinque giornate a dir poco cariche di eventi: oltre 200, tutti a ingresso libero e trasmessi in diret-

ta streaming, con più di 500 speaker in arrivo da 34 paesi, 50 workshop e 240 volontari-aspiranti giornalisti. Ulteriore suggello, l'armonia ritrovata con la Regione che diventa sostenitore istituzionale del festival con un contributo di 150mila euro (e un protocollo d'intesa in arrivo); una bella fetta del budget complessivo di 600mila euro, coperto da sponsor privati come Tim, Amazon, Google, Sky, Neslé.

«SIAMO il più grande evento dedicato ai media in Europa, forse nel mondo» dicono con orgoglio gli ideatori-organizzatori, Arianna Ciccone e Chris Potter. «La nostra forza — proseguono — è nell'essere un social network vivente, con un continuo scambio e confronto di saperi e competenze. Tutti possono imparare da tutti, dice il nostro slogan». Quanto al programma, «si punteranno i riflettori sulla libertà d'espressione,

la privacy, la sorveglianza e la sicurezza». Con i 200 appuntamenti del cartellone, Perugia sarà la capitale indiscussa dell'informazione e dell'attualità, con tre star del giornalismo mondiale — Jeff Jarvis della J-School City University of New York, Aron Pilhofer, direttore esecutivo del Guardian e An-

no tutti i temi caldi, la situazione in Russia, in Turchia, in Francia e Spagna, in Messico, la libertà d'espressione, il freelance, la crisi dei talk show (con tanto di dibattito e giuria popolare), il Datajournalism e l'Hacker's corner per imparare a difendersi.

PER LA PRIMA volta arriva al Festival Vitorio Feltri per parlare di calcio, le serate teatrali presentano Buttafuoco, Ammanniti negli vesti di regista, la squadra di Gazebo, Severgnini e l'Avogadro in anteprima. Con i loro libri arrivano Eri De Luca e Paolo Rumiz, con Maria Latella, Daria Bignardi, Aldo Cazzullo, Lirio Abbate, gli incontri puntano su Vittorio Zucconi & Paolo Mieli, Marco Damilano ed Enrico Mentana, l'intervista ai Negramani, Linus e Giuseppe Cruciani sulle radio, Giovanna Zacconi, Baricco. Insieme a documenti sui bambini e libri su Guantanamo e l'Isis.

IL MONDO A PERUGIA

Tutti i più grandi esperti di comunicazione a confronto sui temi caldi del momento

drew Mitchell, direttore news di Facebook o il blogger Ali Abdolkhalid o il vignettista in esilio Khalid Albaih. Immane il omaggio a Charlie Hebdo con la precisione del documentario «Cabu, politicamente scorretto», inedito squarcio sulla relazione francese, i dibattiti, oltre venti, affronteranno

PACE FATTA

La Regione diventa partner con 150mila euro

—PERUGIA—

PACE FATTA tra il Festival del Giornalismo e la Regione. Che dopo la rottura dei rapporti e le forti polemiche della scorsa edizione diventa adesso partner istituzionale della manifestazione con un contributo di 150mila euro e un protocollo d'intesa che presso sarà firmato a Palazzo Donini. «C'è stato un malinteso» — ha spiegato ieri l'assessore all'agricoltura, Fernanda Cecchini — lo abbiamo risolto e con il protocollo avviamo un sostegno stabile e concreto». Di fatto, la Regione, riconosce al Festival un ruolo nella promozione delle eccellenze dell'Umbria e per il suo contributo alla democrazia. La collaborazione è già avviata, ben visibile sul sito del Festival del Giornalismo con un racconto digitale dei luoghi del Festival, di forte impatto e risonanza per promuovere la regione e le sue bellezze. La polemica aveva coinvolto anche il Comune di Perugia. Che ha processato un contributo e intanto ha concesso l'uso degli spazi, dalla Sala dei Notari al Morlacchi.

EVENTO SPECIALE DA UNA LOCALITÀ SEGRETA

La 'talpa' arriverà via Skype

—PERUGIA—

IL «COLPO GROSSO» del Festival del Giornalismo si concretizzerà il 17 aprile. Quando da una località russa super segreta, si collegherà direttamente con Perugia, via Skype, l'uomo che ha rivelato quanto l'Nsa e gli Stati Uniti spassero il mondo e fatto esplodere lo scandalo del Datagate. Il super ospite di questa edizione è Edward Snowden (foto), l'informatico ex collaboratore della National Security Agency che nel 2013 ha denunciato l'esorme petata delle pratiche di sorveglianza dell'Nsa e di altre agenzie di intelligence e svelato i programmi di sorveglianza digitale. Sarà al Festival, in collegamento via Skype (per la prima volta in Italia) protagonista dello speciale evento su «Sorveglianza e privacy», insieme a Laura Poitras, la regista premiata con l'Oscar proprio per aver raccontato la sua vicenda nel docufilm 'Citizenfour'.

